

Incidenza tumorale e attività petrolifera: oggi il primo resoconto

● Non c'è chiarezza sull'incidenza tumorale in Basilicata, legata alle attività petrolifere. Secondo i dati del registro tumori regionale, aggiornati al 2012, i tumori non sarebbero in aumento. Nello stesso tempo l'associazione «Medici per l'ambiente» e alcuni dati Istat parlano di un incremento del 2 per cento della mortalità in Basilicata negli anni compresi tra il 2011 e il 2014. Come spesso accade in questi casi i numeri sono discordanti. A fare chiarezza potrebbe contribuire la Vis, ovvero la valutazione d'impatto sanitario, il primo vero studio epidemio-

logico (anche se riguarda solo due comuni, Viggiano e Grumento) per capire se le estrazioni hanno un impatto negativo sulla salute delle popolazioni. Oggi a mezzogiorno si riunisce la commissione per fare un primo resoconto sulle attività della ricerca i cui dati dovrebbero conoscersi entro la fine dell'anno. All'ordine del giorno la relazione del dottor Fabrizio Bianchi sullo stato di avanzamento della ricerca coordinata dall'Istituto di fisiologia clinica del Cnr di Pisa (unità operativa epidemiologia ambientale), riferimento europeo per

progetti del genere, anche alla luce di quanto emerso dall'inchiesta della procura di Potenza. La Vis si propone di monitorare lo stato di salute delle popolazioni di Viaggiano e Grumento e dell'integrità ambientale dei rispettivi territori comunali, fra i più esposti ai rischi derivanti dalle attività estrattive condotte in Val d'Agri. Il campione di persone che sarà sottoposto allo screening sarà composto da 100 cittadini di Viggiano e 100 di Grumento. La popolazione dei due centri valligiani ammonta complessivamente a circa 5000 persone [p.per.]

